Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Le scuole calabresi promotrici di confronti interculturali: progetto pilota con la Terra Santa

Date : 28 Settembre 2023

"Dialogo e confronto interreligioso e interculturale: sono stati questi i presupposti dell'importante incontro tra la vice presidente con delega all'istruzione, Giusi Princi, padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa e direttore di tutte le scuole ivi ricadenti, e don Giuseppe Straface, vicario della diocesi di Rossano". A riferirlo è una nota della Regione. "L'incontro, incentrato fortemente sui temi dell'inclusione, sugli scambi e sui gemellaggi linguistici culturali - è detto nella nota - ha gettato le basi per l'avvio di un progetto pilota, finanziato dalla Regione, che vedrà coinvolte, attraverso l'Ufficio scolastico regionale, le scuole interessate di Rossano, Cariati e le scuole della Custodia di Terra Santa, con lezioni a distanza, con cadenza settimanale, su temi individuati dai rispettivi Consigli di classe. Prima di tutto, però, come base per l'integrazione, è previsto un percorso intensivo di apprendimento linguistico con l'insegnamento dell'arabo, per gli studenti calabresi, e dell'italiano, per gli studenti della Terra Santa". "A suggellare tale importante iniziativa - riporta la nota - sarà la visita ufficiale delle massime istituzioni calabresi a Betlemme, Nazareth e Gerusalemme, in occasione della simbolica cerimonia di accensione delle luci dell'albero di Natale, molto attesa e sentita in Terra Santa". "La Regione - afferma la vice presidente Princi - incentiva questi percorsi formativi che fungono da stimolo per l'apertura ai Paesi del Mediterraneo e alle conseguenti prospettive di crescita culturale, sociale ed economica della Regione. È con grande partecipazione ed emozione che diamo avvio a questo progetto pilota in Terrasanta: siamo convinti, infatti, che educare le giovani generazioni al dialogo interreligioso e al confronto sia la base della cittadinanza attiva in un contesto sempre più globale ed interculturale, nel quale occorre far scoprire a la diversità come valore".